



NON CI SONO SOLUZIONI

SE NON CI SI RIVOLGESSE ALLE AZIENDE «MADE IN CHINA» NON SAPREMMO PROPRIO DOVE FAR CUCIRE I NOSTRI CAPI

SILVIA MOZZORECCHI, sindacalista Filtea - Cgil

il mondo delle confezioni

è che la concorrenza viene dalla Madrepatria



stri armadi sono quasi scomparsi i capi che si tengono per dieci anni» e in un certo senso si sono anche abbassate le nostre pretese, senza considerare che la moda ha bisogno di «bruciare» velocemente le sue proposte: altrimenti non esisterebbe un mercato di massa. «Ciò significa anche che l'offerta, e dunque le aziende, si sta polariz-

zando». Il prodotto medio, quello che ha fatto la nostra fortuna quando bastava *saper fare*, ha subito una sconfitta epocale provocata dall'effetto combinato, anzitutto, di due elementi: l'avvento delle griffe e la vittoria storica della globalizzazione. «Lo spazio c'è, ma solo per chi sforna capi di livello basso, e spesso sono appunto i cinesi, o per chi si trova all'altro capo della scala, il lusso». Ma per stare ai piani alti del mercato ci vogliono aziende strutturate: gli spazi per gli altri operatori sono veramente ridotti all'osso.

TUTTO bene per i cinesi di casa nostra dunque? Non proprio. «Anche loro si trovano alle prese — conclude Mozzorecchi — con la concorrenza internazionale, che spesso parla la loro stessa lingua. E per il made in China vero è facile praticare prezzi ancora più bassi di quelli proposti dagli imprenditori immigrati in Italia». Senza contare che sul mercato si affacciano Paesi che riescono a proporre cifre ancora più stracciate della Cina, come il Vietnam, dove gli industriali di Pechino hanno già cominciato a comprare e investire.

bruno.berni@lanazione.net

BUGLI (PD)

Viva l'invenzione che fa risparmiare

LA REGIONE punta molte carte sull'innovazione tecnologica, ed è in questo quadro che il capogruppo del Pd nel consiglio toscano, Vittorio Bugli, interviene sull'iniziativa della Cis intelligent system di Empoli. «Mi fa piacere che una nuova piattaforma universale per il trasporto di dati, voce, video e automation sia stata realizzata da aziende toscane. In pratica è stata creata una interconnessione fra tutti i dispositivi tecnologici che fanno parte del nostro vivere quotidiano: telefoni cellulari e fissi, allarmi, videosorveglianza e i sistemi automatici nelle nostre case. Un'occasione da prendere al volo perché oltre a semplificarci la vita, fa risparmiare tanti soldi».

L'INTERVENTO

ALLE FAMIGLIE IL PREZZO PIU' ALTO DELLA RIFORMA UNIVERSITARIA



di ALESSANDRA FIASCHI (*)

UN NUOVO autunno caldo sta popolando le piazze italiane di proteste. Ad innescarlo l'approvazione in luglio del ddl 1905 al Senato. Studenti e ricercatori sfilano, accomunati dal fatto che pagheranno le conseguenze dell'approvazione definitiva. Non viene però mai messo bene in evidenza come a pagare materialmente i tagli all'Università sarà una categoria precisa: le famiglie degli studenti. Sì, perché molti studenti non lavorano, non possono. Lavorare significa, nella stragrande maggioranza dei casi, rallentare il ritmo degli studi e, di conseguenza, laurearsi in ritardo. I tempi di crisi non lo permettono. È automatico, ma vale la pena ripeterlo, che uno studente a reddito zero o minimo non può far fronte a tutti gli esborsi richiesti. È la sua famiglia a sostenere le spese di test e prove d'ingresso, il prezzo (alto) dei libri, le tasse universitarie, probabilmente destinate ad aumentare in progressione proporzionalmente alla riduzione del Fondo di finanziamento ordinario, come previsto dalla legge 133/1998. Il Fondo — un trasferimento statale che costituisce la principale entrata per le nostre Università — è stato ridotto di

oltre 63 milioni di euro nel 2009, di 190 milioni per l'anno in corso e il taglio è destinato ad aumentare di 316 milioni nel 2011, 417 nel 2012 e 455 nel 2013. A chi sostiene che non è ammesso per legge prevedere tasse per un totale che superi il 20% del Ffo erogato per l'ateneo, è opportuno ricordare che lo sfioramento è già avvenuto: gli studenti dell'Università di Pisa, già nel 2008, hanno pagato tasse pari al 20,35% del Ffo e che lo 0,35% significa 800mila euro. Ma non basta. In caso di approvazione del disegno di legge 1905, probabilmente all'esame della Camera fra novembre e dicembre, le famiglie diverranno a tutti gli effetti finanziatrici dell'Università. Questo perché, oltre a dover sopportare tutte le spese già ricordate, chi vorrà accedere al Fondo per il merito, dovrà sostenere la contribuzione per partecipare a una prova nazionale standard. Da questa prova emergeranno i più meritevoli, che avranno diritto a un premio costituito in buona parte dalle contribuzioni per la prova stessa. Fra le tipologie di premi, è opportuno ricordare, è previsto il buono studio, una quota del quale dovrà essere restituita al termine degli studi in relazione ai risultati accademici e per quanto attiene ai tempi, secondo il reddito percepito. È chiaro che a pagare saranno le famiglie. (*) Rappresentante del Comune di Montespertoli al Circondario

L'INIZIATIVA TRENTACINQUE AZIENDE ADERISCONO AI «LEARNING LABS»

Gli imprenditori tornano sui banchi

di IRENE PUCCIONI

INNALZARE le competenze gestionali di imprenditori e dirigenti delle aziende locali impegnati ad affrontare situazioni sempre più complesse in un mercato in continua evoluzione. Con questo obiettivo il Circondario Empolese Valdelsa in collaborazione con Confindustria Firenze e Ambiente impresa-Cna propongono, per il secondo anno consecutivo, il progetto «Learning Labs», il percorso di formazione gratuita per le piccole e medie imprese locali co-finanziato con le risorse del Fondo sociale europeo. Per preparare un pacchetto di seminari ad hoc in base ai bisogni formativi delle imprese è stata organizzata una giornata di apertura, in programma martedì 19 ottobre, dalle 16 alle 19, presso l'Asev in via delle Fiascaie, dove saranno raccolte indicazioni dagli stessi imprenditori.

L'incontro sul tema «Metodi, tecniche e strumenti per la gestione delle risorse umane nelle grandi aziende: come applicarli alle piccole e medie imprese» avrà tra i suoi relatori i responsabili delle risorse

umane di due grandi marchi locali esportati in tutto il mondo, Carlo Oddino Villata di Sammontana Spa, leader nel mercato del gelato industriale e Marina Scatena di Bracciolini Srl, simbolo del made in Italy nel settore della pelletteria. Interverrà anche Carlo Stroschia, presidente dell'Associazione

I BUONI ESEMPI

Fra i relatori i manager di grandi marchi locali noti in tutto il mondo

italiana direzione personale.

«I relatori illustreranno ai nostri imprenditori il modello della gestione e sviluppo delle risorse umane adottato nelle affermate imprese presso cui lavorano — spiega Linda Molinaro di Asev e responsabile del progetto — Nella maggior parte delle nostre piccole e medie imprese locali la gestione delle risorse umane è confusa con l'amministrazione del personale, la gestione dei rapporti sindacali o la prevenzione di incidenti.

Quest'incontro vuole dunque avvicinare le Pmi ad un approccio dei sistemi di gestione propri delle grandi imprese».

Per il momento hanno aderito al progetto «Learning Labs» 35 aziende. Chi ancora non lo avesse fatto può iscriversi on line attraverso il sito dell'Asev: www.asev.it. La partecipazione è gratuita.

La prima edizione del progetto di formazione, che si è svolta da marzo 2009 a marzo 2010, ha avuto un notevole successo come sottolinea il direttore dell'Asev, Tiziano Cini: «Abbiamo coinvolto 64 aziende con la presenza di 243 allievi. Venti sono stati i seminari attivati e sei le tematiche affrontate. Alla fine sono stati organizzati anche due eventi, un workshop e uno spettacolo teatrale».

«Crediamo fortemente nel valore dell'iniziativa volta a trasferire il know-now delle grandi aziende alle piccole ed emergenti imprese», aggiunge Raffaele Berni, presidente di Confindustria Empolese Valdelsa. Per Luigi Tafi, responsabile Cna del Circondario, solo con la formazione e preparazione dei dirigenti si combatte l'abusivismo e la concorrenza sleale.

edra

Vi invitiamo alla

VENDITA ANNUALE

divani, tavoli, sedie e mobili utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici e televisivi, o fine serie direttamente in fabbrica a prezzi di realizzo

venerdì 22 Ottobre

sabato 23 Ottobre

domenica 24 Ottobre

dalle ore 15 alle ore 19



edra spa - via Livornese Est 108 - Perignano (Pi)
Superstrada FI-PI-LI uscita Pontedera-Ponsacco